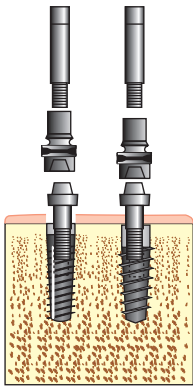


METODICA ROCAFIL BREVETTATA

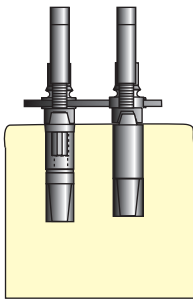
(PER CONNESSIONI CONICHE)

La metodica Rocafil, brevetto A-Z Implant di invenzione n°1279984, è stata ideata per avere impronte di assoluta precisione e soprattutto di realizzare protesi provvisorie armate senza fusioni e totalmente passivate, da avvitare sugli impianti sommersi in modo semplice, rapido, preciso, robusto ed economico. La stessa metodica consente di ottenere un provvisorio che fungerà da esatta copia per realizzare il definitivo.

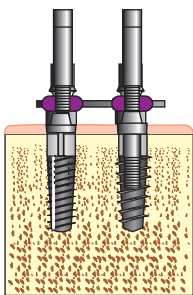


PROTOCOLLO OPERATIVO

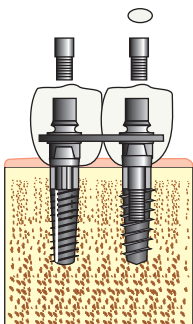
Inseriti (carico immediato) o riaperti gli impianti si procede con un impronta preliminare, con qualsiasi metodica, per ottenere un modello in gesso con gli analoghi inseriti. Si può procedere anche direttamente con l' inserimento dei monconi o dei connettori conici sugli impianti e su di essi si serrano in bocca al paziente i Rocafil già infilati nel filo di titanio.



In laboratorio si posizionano sugli analoghi i monconi o i connettori conici sormontandoli con i Rocafil cercando di ottenere un piano; si inserisce a " mo' di collana" il filo di titanio ricurvo negli appositi fori de i rocafil e si modella il filo stesso, avendo cura di eliminare le tensioni dal filo, serrando progressivamente i Rocafil con le viti protesiche.



La " collana" viene mandata (o modellata) in studio, per essere montata sugli impianti. Dopo avere eliminato le eventuali tensioni residue, si bloccano i Rocafil ai fili con resina autopolimerizzante; si impronta con metodica indiretta.



In laboratorio si cola l'impronta e si procede con la realizzazione immediata del provvisorio in resina armata e totalmente passivato, pronto per essere avvitato sugli impianti. Il provvisorio viene mandato in studio e fissato sulle emergenze coniche mediante le viti protesiche; i canali di accesso delle viti vengono poi chiusi con resina autopolimerizzante. Quando si procederà' alla realizzazione del definitivo, si impronterà direttamente il provvisorio con metodica indiretta; il provvisorio potrà essere conservato, pronto per essere utilizzato nel caso si dovesse reintervenire sul definitivo, o bruciato per recuperare i rocafil, che potranno essere riutilizzati.